

## **Cucina: Ricette per Vivere Bene**

coordinamento di Maria Linda Odorisio e Maria Cristina Marchetti

### **Nota introduttiva** (a cura di Maria Linda Odorisio)

*Perché vi abbiamo volute, cercate, chiamate da tutta Italia.*

*L'Aquila ci sembra diventata un po' l'emblema del nostro paese. Qui, subito dopo il terremoto, abbiamo visto il meglio e il peggio del nostro paese. La generosità, l'amore, la passione di tante e tanti da una parte e lo sconcio teatrino della politica e degli affari dall'altra.*

*Abbiamo sentito il bisogno dell'intelligenza femminile, dell'esperienza delle altre donne che si sono trovate, si trovano quotidianamente, come noi, a dover resistere al dilagare dell'insensatezza, della mercificazione, della superficialità che ignora i corpi viventi delle cittadine e dei cittadini.*

*Vi abbiamo chiamate, personalmente ho desiderato che voi veniste a L'Aquila, perché sento di aver bisogno della vostra intelligenza, della vostra creatività, delle vostre ricette per vivere bene. Non abbiamo bisogno delle ricette della grande cucina degli chef di corte, spesso dispendiose e irrealizzabili, ma quelle magnifiche ricette casalinghe, quelle fatte con quel che si ha, a partire dal concreto, reale stato delle cose, o della dispensa. Personalmente mi piacerebbe poter riflettere insieme a voi sul cosa fare qui e ora per questa città, perché si possa non tanto tornare a vivere come prima ma perché si possa vivere meglio di prima, in una città che sappia prevedere finalmente i corpi e i pensieri, i bisogni e i desideri delle donne e degli uomini che realmente la abitano.*

*Perdendo la città ci siamo dovute interrogare su cosa sia una città.*

*La frettolosa costruzione di luoghi dove dormire, la rapida apertura di spazi commerciali, la straordinaria risistemazione della viabilità (con le decine di rotonde che in pochi mesi hanno sconvolto il profilo delle nostre strade) che pure hanno risposto ai bisogni immediati delle persone ci ha reso però consapevoli che una città non è la mera somma delle sue funzioni. Gli spazi, lo spazio entro il quale si muove il nostro corpo è fondamentale, da come lo spazio è pensato nasce la possibilità delle relazioni.*

La scelta della stanza cucina è stata frutto di tante e diverse motivazioni

1. Alma di Torino (accolgono donne straniere) : la preparazione del cibo è un atto d'amore in tutte le culture
2. Valeria – Torino -Donne in nero: vuole realizzare video su donne di maggio –si occupa dei report fotografici in centro donne segue gruppi di auto aiuto.: cibo = ricette – x immigrate ricette rispecchiano identità di una cultura
3. Claudia Roma fa fotogiornalismo - vuole fare una tesi sulla donna del millennio: scelta cucina perché pensava di vedere attività pratiche
4. Rita –Roma - amante di L'Aquila : forma di partecipazione

5. Antonella – Roma - donne Centocelle e dintorni cucina = riappropriarsi del riciclo-capacità di riuso delle donne
6. Alessandra -studentessa di antropologia-sta studiando la partecipazione dei cittadini in contesti di scontro e scontro con le istituzioni: adora cucinare
7. Odil di Schio - Vicenza -Donne in nero- cucina = amore-dare e ricevere
8. Vittoria da Roma; le piace mangiare e cucinare
9. Lila – Viareggio - centro antiviolenza: "cucina": per sminuire le tensioni
10. Marta Casa donne Viareggio - la mamma cucinava molto – la sua cucina è stata un momento di unione
11. Cristina e Laura Venezia Mestre "le vicine di casa"- cucina = relazione tradizioni
12. Carla da Fano -Donne in nero- donne di maggio = idea di gioia... Cucina = luogo dove si mescolano i gusti
13. Paola -gruppo Vicenza. Cucina = luogo dove tramandare i sapori/forme = identità profonde
14. Miriam da Roma – legame di affetto con AQ. Cucinare le piace
15. Ida – Roma. legame di affetto con AQ.- cercava un gruppo più "leggero"
16. Maddalena- Venezia – tema che sentiva più nelle sue corde- "dove c'è una cucina c'è casa"
17. Raffaella Architetto – Desenzano. Cucina = trasmissione dei saperi
18. Mariella - Pescara. Ha trovato il coraggio di tornare ad AQ-Cucina= vita /accoglienza
19. Vita da Torino : cucina luogo di elaborazioni-
20. Annarita - cucina: spazio di incontro

#### Temi emersi dalla discussione

Per vivere bene una città c'è bisogno di:

**spazi di relazione**, (luoghi pubblici gratuiti per la socialità dove sviluppare rete di gruppi di mutuo auto-aiuto, laboratori sui saperi e sui sapori, laboratori del fare insieme, manifestazioni)

**spazi vitali** fisici e vegetali da condividere, di cui prendersi cura: Gerrilla gardening, giardini verticali come nel comune di Santorso e di Valencia

**Casa delle donne**: recupero autogestito, sull'esempio delle donne di Vicenza, una sorta di azionariato sociale. Coinvolgimento delle donne competenti – architetture, ingegnere, carpentiere. Raccolta fondi e sponsorizzazioni; coinvolgere la rete delle case delle donne e le realtà imprenditoriali femminili

**Mobilità**: Gruppo di mobilità solidale (vedi Manager Zen) o il Car Sharing sperimentato a Roma e in altre città

## Riassumendo

RICETTA PER UNA CITTA' DOVE VIVERE BENE = LUOGO FORZA DELLA RELAZIONE

- Luoghi pubblici scelti e gratuiti per incontrarsi, elaborare, divertirsi
- Mobilità per tutti = PENTOLA E ACQUA
- Aria pulita e profumata
- Acqua pulita, libera e pubblica
- Spazi Verdi
- Colori
- Forme = INGREDIENTI
- Energia pulita
- Pensiero delle donne
- Condivisione di saperi e di sapori
- Orizzonti aperti
- Tempo per sé
- Rete delle donne = STRUMENTI